



Diocesi di
Molfetta-Ruvo
Giovinazzo-Terlizzi

Il Giubileo della Speranza

Circolare diocesana

Secondo antica tradizione, il Giubileo Ordinario viene indetto dal Papa ogni 25 anni. Per l'occasione, il Santo Padre Francesco presiederà il rito dell'Apertura della Porta Santa, il prossimo 24 dicembre, alle ore 19.00, dando inizio a un'intensa esperienza di grazia aperta a tutti, distesa in un arco di tempo che si protrarrà fino al 6 gennaio 2026, come si evince dalla Bolla Pontificia di indizione *Spes non confundit* (la speranza non delude), del 9 maggio u.s.

In un tempo caratterizzato dalla sfiducia delle persone che guardano al futuro con scetticismo e pessimismo, senza aspettarsi nulla di buono, il Santo Padre sottolinea la necessità di fare spazio alla speranza. Da qui il suo invito a trasformare i segni dei tempi in segni di speranza, da rendere visibili e operativi (cf. nn. 7-15).

La Santa Sede ha predisposto un calendario tematico, dedicando le singole giornate ad alcune categorie specifiche di persone, con proposte diverse che si articoleranno in diversi momenti e in differenti luoghi di Roma.

La Porta Santa sarà aperta, come nella tradizione, solo a Roma, nelle quattro Basiliche Papali, mentre nelle Diocesi si procederà al rito di apertura dell'Anno Santo.

- I PELLEGRINAGGI

1. Il pellegrinaggio diocesano si terrà sabato 15 marzo 2025.

Ogni parrocchia può organizzarsi come ritiene più opportuno, mentre nella mattinata di sabato 15 marzo avremo modo di partecipare all'**Udienza generale del Santo Padre, varcare la Porta Santa in San Pietro e prendere parte alla S. Messa che sarà celebrata in piazza San Pietro.**

Al fine di una migliore organizzazione, sul sito diocesano è disponibile un'area dedicata dove manifestare la partecipazione della parrocchia/rettoria/gruppo/, **entro il 20 dicembre.**



Successivamente, **entro il 31 gennaio**, sarà necessario riportare i nominativi di tutti i partecipanti al pellegrinaggio, compilando il modulo predisposto.

2. **I pellegrinaggi dedicati a categorie specifiche**, a cui la Diocesi intende partecipare, affidando l'organizzazione agli Uffici interessati, sono:

24-26 gennaio: Giubileo del Mondo della Comunicazione

5-6 aprile: Giubileo dei Malati e del Mondo della Sanità

25-27 aprile: Giubileo degli Adolescenti

1-4 maggio: Giubileo dei Lavoratori

16-18 maggio: Giubileo delle Confraternite

30 maggio-1 giugno: Giubileo delle Famiglie, Bambini, Nonni e Anziani

7-8 giugno: Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità

25-27 giugno: Giubileo dei Sacerdoti

28 luglio – 3 agosto: Giubileo dei Giovani

4-5 settembre: Giubileo dei Catechisti

4-5 ottobre: Giubileo del Mondo Missionario

8-9 ottobre: Giubileo della Vita consacrata

16 novembre: Giubileo dei poveri

3. Per partecipare, invece, sia in gruppo che in modo personale, è necessario avere **la carta del pellegrino**. È una carta digitale gratuita e nominale che si acquisisce esclusivamente registrandosi al portale iubilaeum2025.va o tramite l'app ufficiale. Dopo aver inserito i propri dati si riceve un CODICE QR identificativo-personale o un "account" sulla app. C'è la possibilità anche di avere un solo codice per un intero gruppo, intestato al responsabile.

Attraverso la Carta del Pellegrino è possibile prenotare l'accesso alla Porta Santa (scegliendo data e orario) o chiedere i posti per le celebrazioni e iscriversi agli eventi proposti nei fine settimana secondo le diverse tematiche.

Il portale consente poi di modificare i dati delle prenotazioni secondo eventuali esigenze che si presentassero in avvicinamento alla data scelta. È possibile chiedere inoltre sostegno in caso di presenza di persone disabili o con particolari esigenze sanitarie. Alla carta del Pellegrino sono infine abbinati alcuni servizi o agevolazioni ad esempio sconti sui trasporti, sugli alloggi, per la ristorazione. La riduzione del costo del biglietto varrà anche per i musei, gli eventi culturali e la mobilità urbana.

- LE CHIESE GIUBILARI IN DIOCESI

Il Santo Padre nella Bolla di indizione del Giubileo concede ad ogni Vescovo la facoltà di istituire in ogni diocesi alcune chiese giubilari, nelle quali è possibile ricevere l'indulgenza plenaria.

Il nostro Vescovo ha stabilito che per tutto l'Anno Santo siano da considerarsi luoghi giubilari la Cattedrale di Molfetta e le Concattedrali di Ruvo, Giovinazzo e Terlizzi le Concattedrali.

In tali Chiese sarà possibile conseguire l'indulgenza giubilare, secondo le consuete indicazioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) e le specifiche disposizioni stabilite dalla Penitenzieria Apostolica che concede di lucrare tali indulgenze a coloro che «individualmente o in gruppo, visiteranno devotamente qualsiasi luogo giubilare e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell'adorazione eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede in

qualsiasi forma legittima e invocazioni a Maria, Madre di Dio» (*Norme sulla concessione delle Indulgenza durante il Giubileo Ordinario dell'anno 2025, II*).

- LE CELEBRAZIONI GIUBILARI IN DIOCESI

Domenica 29 dicembre 2024, alle ore 10.30, secondo le indicazioni del Santo Padre, in comunione con tutte le Chiese particolari, il Vescovo presiederà l'Eucaristia di apertura del Giubileo nella nostra Chiesa Cattedrale in Molfetta.

Segno peculiare del solenne inizio dell'Anno Giubilare è il pellegrinaggio con l'ingresso processionale della Chiesa diocesana dietro la croce all'interno della Cattedrale, dove il pastore della Diocesi svolge il suo ministero, presiede i divini misteri, la liturgia di lode e di supplica e guida la comunità ecclesiale.

Lo svolgimento della processione si articola in tre momenti: il raduno davanti al sagrato della Chiesa di santa Maria degli afflitti (Purgatorio) alle ore 10.15, i riti di introduzione alle ore 10.30, il pellegrinaggio e l'ingresso nella Cattedrale per la celebrazione dell'Eucaristia.

Allo scopo di favorire la maggiore partecipazione dei fedeli provenienti dalle quattro città, in tutte le Chiese della Diocesi sarà sospesa la celebrazione della Santa Messa nelle ore centrali della mattinata.

Nelle altre Concattedrali, durante il tempo liturgico di Natale, si terrà una celebrazione giubilare presieduta dal Vescovo, secondo il seguente calendario:

mercoledì 1° gennaio, nella Concattedrale di Terlizzi, alle ore 11.00

domenica 5 gennaio, nella Concattedrale di Ruvo, alle ore 18.30

lunedì 6 gennaio, nella Concattedrale di Giovinazzo, alle ore 11.00.

- I VOLONTARI DEL GIUBILEO A ROMA

È possibile offrire la disponibilità a Roma per una o più settimane, aiutando lungo le vie di pellegrinaggio che portano alle Porte Sante delle quattro Basiliche Pontificie o in altri servizi necessari nelle varie circostanze, con l'intenzione di essere testimone di ciò che l'Anno Santo rappresenta. Il servizio è a titolo libero e gratuito, senza fini di lucro. Il volontario si impegna a svolgere i compiti che gli vengono assegnati dalla Segreteria Organizzativa del Giubileo, sulla base delle esigenze logistico-operative. Dovrà provvedere alle spese di viaggio per e da Roma, mentre sarà cura del Dicastero per l'Evangelizzazione garantirgli vitto e alloggio durante il periodo di servizio. Per essere volontario del Giubileo è necessario essere maggiorenni, avere una lettera di presentazione del parroco e iscriversi sul portale.

ALLEGATO

Nota sui modi per ricevere l'indulgenza

La Penitenzieria Apostolica indicando le norme di applicazione specifica che potranno ricevere l'indulgenza i fedeli "veramente pentiti, mossi da spirito di carità che, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice". L'indulgenza potrà essere applicata anche in forma di suffragio per i defunti.

La Penitenzieria Apostolica indicale seguenti modalità per ottenere l'indulgenza:

- *intraprendendo un pellegrinaggio verso le Basiliche Papali di Roma o la Terra Santa (auspicando la pace) o alcuni luoghi spirituali significativi (tra questi ad esempio Assisi, Loreto, Pompei)*
- *nelle chiese giubilari prendendo parte a una celebrazione o al sacramento della riconciliazione, vivendo l'adorazione eucaristica, il rosario, la via crucis o altre celebrazioni, oppure nella preghiera personale recitando il Padre Nostro, la Professione di fede, un'invocazione a Maria e una preghiera per il Papa*
- *nelle celebrazioni in cui il Vescovo imparte la benedizione papale a sua discrezione*
- *coloro che vivono gravi impedimenti di salute e non possono fare pellegrinaggi o partecipare a celebrazioni, possono ricevere l'indulgenza offrendo le loro sofferenze o disagi unitamente alla preghiera*
- *l'Anno Giubilare chiama ad essere segni tangibili di speranza verso tanti che vivono in condizioni di disagio: i fedeli siano stimolati a compiere opere di carità riscoprendo le opere di misericordia corporale e spirituale*
- *allo stesso modo i fedeli potranno conseguire l'indulgenza giubilare se si recheranno a rendere visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani, diversamente abili), quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro*
- *l'indulgenza plenaria giubilare potrà essere conseguita anche mediante iniziative che attuino in modo concreto e generoso lo spirito penitenziale e di misericordia che è come l'anima del Giubileo:*
 - *riscoprendo il valore penitenziale del venerdì*
 - *astenendosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni (reali ma anche virtuali, indotte ad esempio dai media e dai social network) e da consumi superflui e devolvendo una proporzionata somma in denaro ai poveri*
 - *sostenendo opere di carattere religioso o sociale, in specie a favore della difesa e protezione della vita in ogni sua fase e della qualità stessa della vita, dei minori in difficoltà, degli anziani bisognosi o soli, dei migranti che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per se stessi e per le loro famiglie*
 - *dedicando una congrua parte del proprio tempo libero ad attività di volontariato, che rivestano interesse per la comunità o ad altre simili forme di personale impegno.*